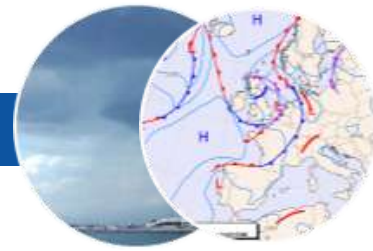


Report settimanale n. 454 (dal 3 al 9 agosto)

Una settimana bollente che succede a un fine luglio caratterizzato da spiccato e prolungato “maltempo da caldo”

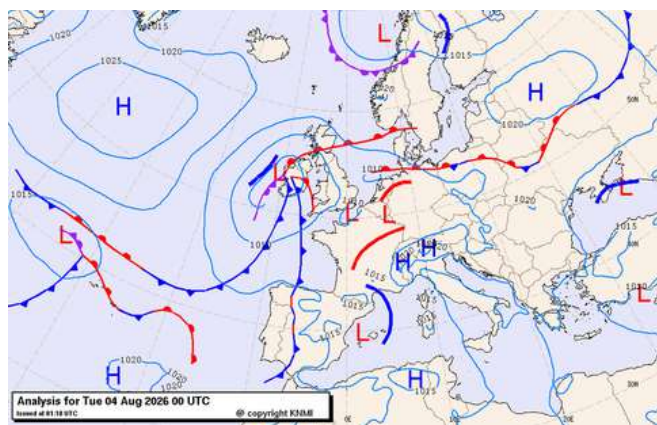


Configurazione meteo

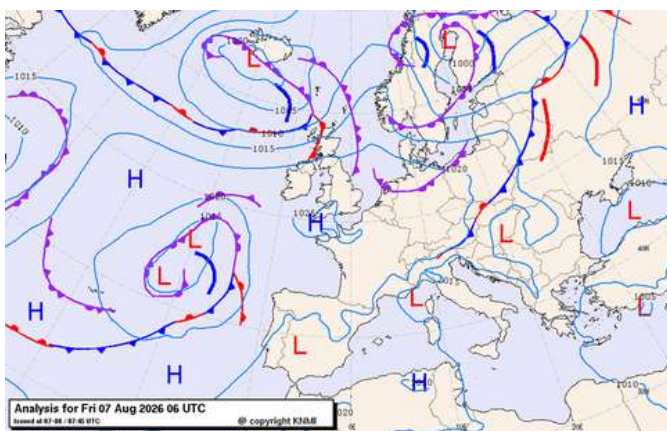


La situazione sinottica settimanale

Una settimana all'insegna della quarta fase calda tra giugno ed agosto, in cui anche se non si può ancora affermare che il 2026 sia ancora degli anni più caldi in assoluto (mancano ancora diversi mesi), risulta caratterizzato da un'estate di calda, intensa e prolungata, chiaro indizio del cambiamento climatico (legato al *Global Warming*): in questo contesto, la graduale riduzione dell'anticiclone delle Azzorre sullo scenario europeo negli ultimi decenni a vantaggio di quello africano, gioca sicuramente un ruolo importante perché oltre alla fase calda in atto a causa dell'incremento dei gas serra, osserviamo più frequenti risalite di masse d'aria più calde lungo i meridiani (dall'Africa verso il Mar del Nord) che lo amplificano sempre di più.



a

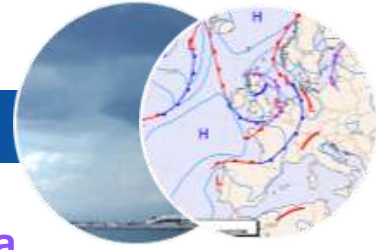


b

Fig. 1 a-b l'analisi delle mappe KMNI del 04 e 7 agosto

La situazione sinottica settimanale con le due mappe continua a vedere sempre un campo anticiclonico associato ad aria calda umida sub tropicale in risalita dal Mediterraneo occidentale verso la Francia e Spagna, zone che soffrono di temperature estreme. Le mappe KMNI mostrano come i sistemi frontali sull'Europa occidentale entrando sul continente perdano d'intensità o siano ostacolati da un campo anticiclonico. La presenza di un debole minimo sulla Liguria e NW verso il 07 agosto non ha comportato una particolare instabilità se non un aumento dei fenomeni a metà settimana sulle Prealpi e Alpi centro occidentali.

Configurazione meteo



Continua “maltempo da caldo” sull'Europa meridionale e l'area mediterranea

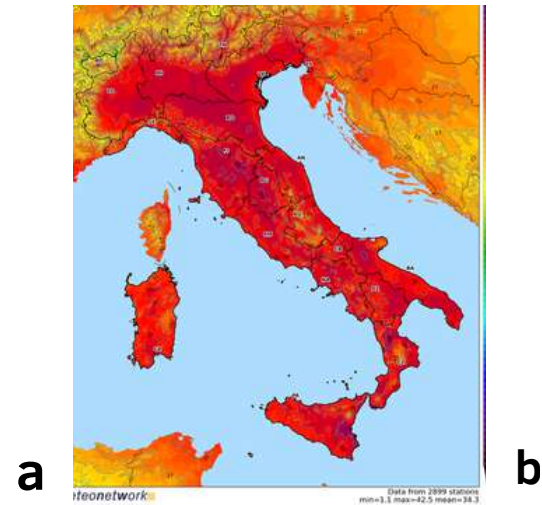
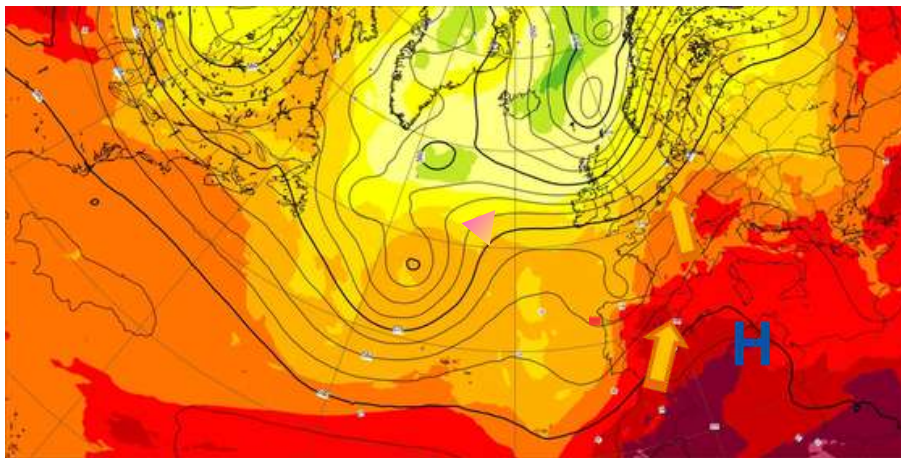


Fig. 2 – l'analisi ECMWF (a) di Sun 9 Aug 2026 alle 15 UTC (500 hPa geopotential height and 850 hPa temperature) e mappa Meteonetwork della T max del 5 agosto (b)

Nella 4^a ondata di caldo si continua ad osservare il contributo dell'anticiclone africano mostrato nella mappa del 89 agosto (H) dai cromatismi rosso scuri che interessano gran parte del mediterraneo sud-occidentale ed Europa. L'Italia vede il 5 agosto come una delle giornate più calde per tutto lo stivale. Ad aggravare la situazione, com'è noto, anche gli elevati tassi d'umidità che fanno impennare le temperature percepite.

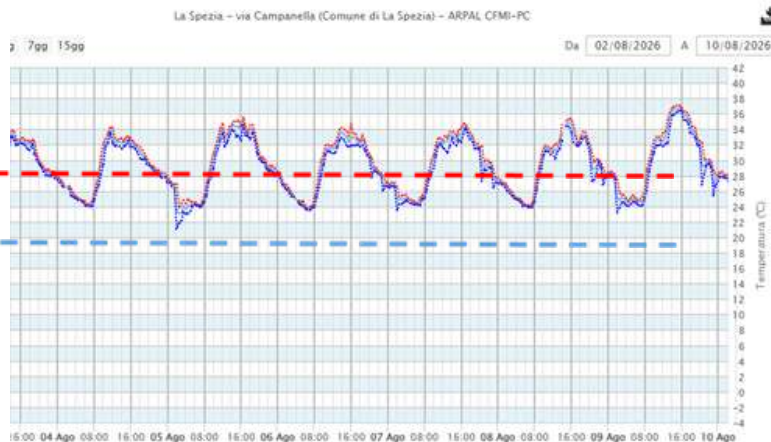
Finora, in effetti, non si può parlare di temperature record. I **33,9 gradi del 27 giugno** restano per ora il valore più alto rilevato dalla stazione dell'Università di Genova, punto di riferimento per il capoluogo. A livello regionale spiccano i **38,7 gradi del 3 agosto a Sesta Godano, nello Spezzino, seguiti a ruota dai 38,2 di Padivarma** (sempre provincia della Spezia) **il 9 agosto**. Numeri comunque alti, anche se in passato sono stati sfondati più volte i 40 gradi con

a) 42.0 22/08/2011 Castelnuovo Magra (SP) elettronica

b) 41.6 14/08/2021 Riccò del Golfo (SP) elettronica

Un vero record è invece la temperatura del Mar Ligure, che è arrivata a **31 gradi**, mai così caldo da quando si raccolgono i dati. Si segnalano capuologhi caldi con notti più che tropicali (**>25 °C**) in particolare a Savona e Genova ma occasionalmente verso il 9/08 anche ad Imperia. Genova e Savona sono stati il capoluoghi più caldi che hanno visto 26°C e 27°C.

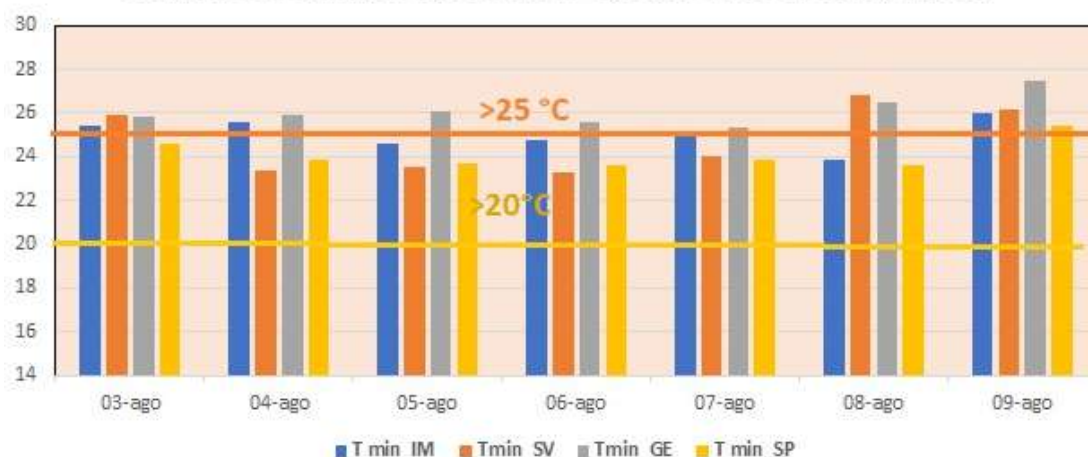
clima
T max e T min



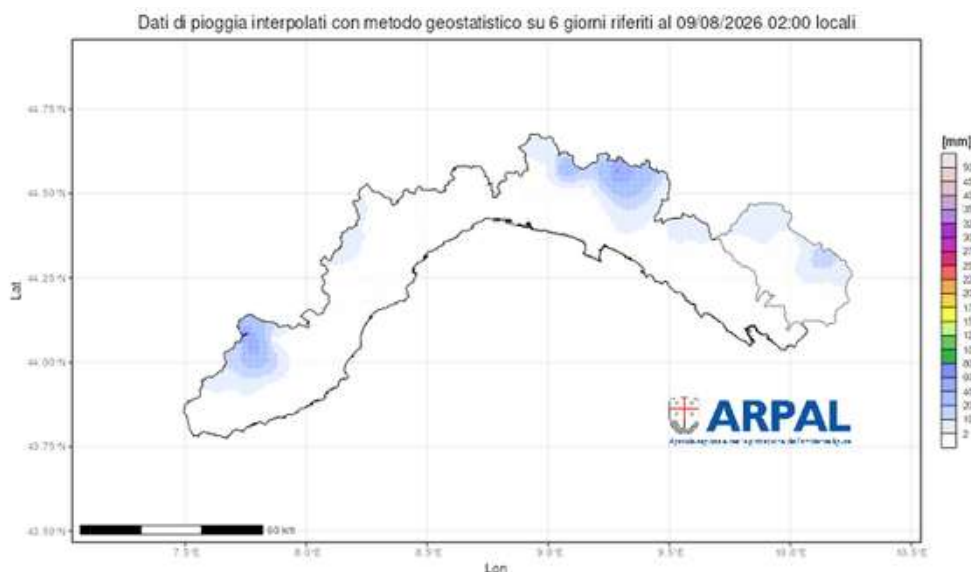
Andamento dal 3 al 9 agosto della temperatura su La Spezia (clima T max 28 °C e T min 19.6 °C)

L'andamento della temperatura di Genova evidenzia valori di T max e T min decisamente sopra l'atteso con **anomalie rispetto al clima di +6/+7 °C con massimi di +8 °C** che evidenziano a livello locale l'entità del riscaldamento in atto su scala locale rispetto a quello regionale o globale (assestato attorno +1 °C con massimi annuali di +1.4 °C).

Andamento dal 3 al 9 agosto delle T min sui Capoluoghi in relazione alle notti tropicali (> 20 °C) e più che tropicali (> 25 °C)



Si osserva una dominanza assoluta delle notti tropicali sui capoluoghi e comparsa delle notti più che tropicali a inizio e fine periodo con max sopra i 25 °C significativi verso 8 e 9 agosto con un aumento del disagio notturno in condizioni di umidità nell'ambiente urbano. Nei 4 capoluoghi si contano 16 notti più che tropicali, con una dominanza netta a Genova. **Evidente come il più efficiente condizionatore delle città o aree urbanizzate sono gli alberi e aiuole in un processo di depavimentazione, oltre il cambiamento dei cromatismi urbano** (pavimentazione chiara) nelle strade in direzione di una miglior riflessione (albedo) che non trattiene il calore del giorno.



Mappa delle precipitazioni settimanali Liguri caratterizzata da una settimana con pochi fenomeni limitati in alcune zone dell'interno

Evidenziamo dalle mappe areali pluviometriche della settimana massimi qualche precipitazione di modesta entità unicamente nell'interno nel imperiese e nel genovese (interno tigullio) che non ha mai superato i 30 mm (quantitativi significativi con max di 26mm/giornalieri il 9/08 a Triora (IM)).

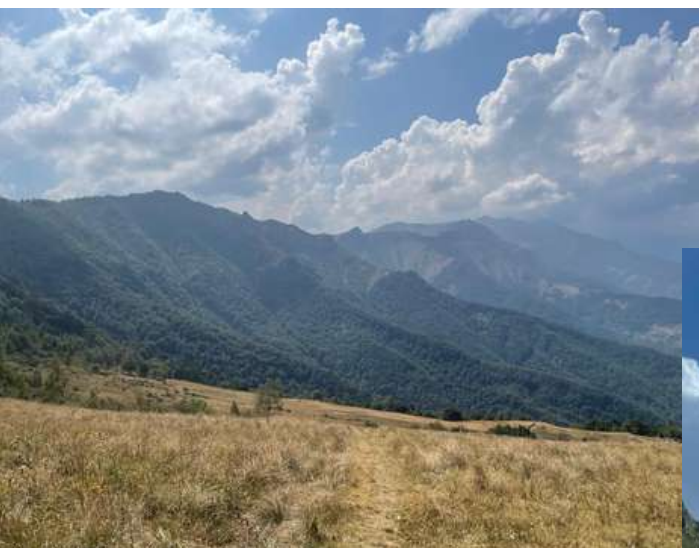
L'immagine seguente riprende un temporale in dissolvimento verso costa e un'altro in atto nell'interno Tigullio.



Meteofotografando

Luca Onorato

**Oltre Liguria verso le Alpi occidentali
Piemontesi a inizio metà settimana....**



Attorno al 3 agosto si osserva instabilità sulle alpi occidentali in alta valle di Gesso al confine francese (foto in alto); le nubi cumuliformi con sviluppo verticale crescente indicano condizioni d'instabilità crescenti nel pomeriggio, associate a qualche rovescio. Evidente il territorio secco e brullo in alta montagna alterato dall'assenza di precipitazioni.

Verso il 5 agosto un'altra veduta delle Alpi marittime caratterizzata da cieli tersi e passaggi cumuliformi poco sviluppati.

Meteofotografando

Luca Onorato

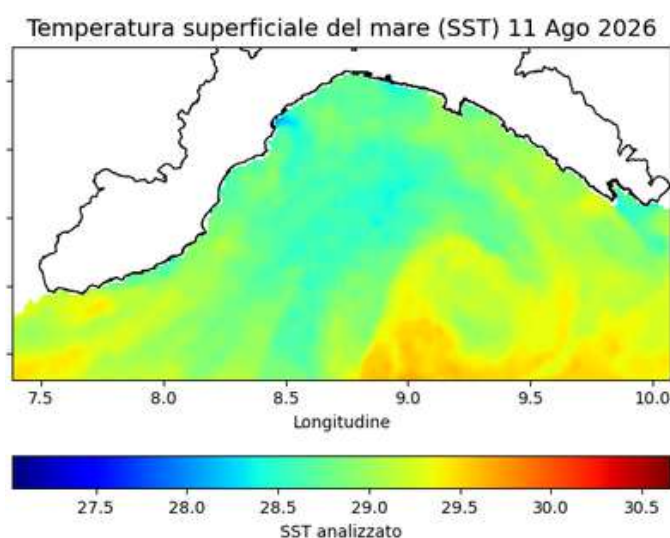
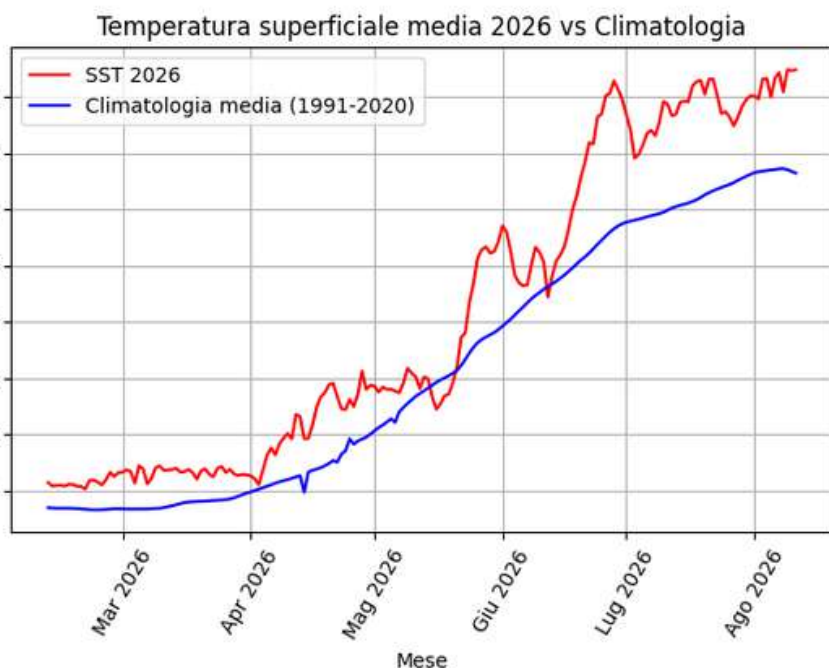
Dal Tigullio....



Spettro di un temporale dell'interno in dissolvimento verso la costa nel Levante ligure nel corso della settimana.

Meteofotografando

Luca Onorato



La settimana vede il 3-9 agosto assestato sui 29 °C rispetto ai 25.5 attesi dal clima (ventennio): l'anomalia è di quasi + 4 °C. L'immagine areale del 11 agosto evidenzia i due estremi del settore Ligure molto caldo attestati sui 29.5 °C (dati: copernicus).

La temperatura raggiunta dal Mar Ligure, era arrivata a cavallo tra luglio e agosto a 31 gradi, mai così caldo da quando si raccolgono i dati.

Non si tratta di un fenomeno locale: Copernicus segnala che il mese di luglio 2026 è stato il più caldo per gli oceani extrapolari. In Europa, i valori record sono stati rilevati lungo l'Atlantico e nel Mediterraneo occidentale e sono stati associati a ondate di calore marine diffuse, di intensità forte o grave, che hanno colpito le comunità e gli ecosistemi costieri.

La comparsa di specie non residenti indica la tropicalizzazione del mar Mediterraneo con riduzione delle specie autoctone e la comparsa di Mucillagini (osservata a luglio nel promontorio di Portofino).

Se ci si porta invece sotto la superficie del mare, il caldo non significa soltanto acqua più calda. Significa anche meno ossigeno disciolto, e quindi condizioni sempre più difficili per gli organismi marini. Le temperature registrate nell'Alto Adriatico, con valori prossimi o superiori ai 30 °C, ci ricordano quanto il Mediterraneo stia diventando un ambiente sottoposto a forte stress (marevivo).

